

TRAME DI LUCE NELLA PITTURA DI STEFANIA PRESTA

La pittura di Stefania Presta è una presenza viva, pulsante, organica: il corpo fluido del colore che scorre sulla tela, sospinto da una pacata emotività, ritrova la sua anima nella luce che penetra nei pigmenti, rivelando inattese trasparenze pur nella densità della stesura pittorica. I suoi dipinti sono paesaggi interiori: nella sinuosità delle forme, nei contrasti cromatici, nei cupi anfratti come nelle esplosioni di luce, si intuisce il libero fluire di sentimenti ed emozioni che l'artista, inconsciamente, ha riversato sulla tela. Allora la tela si emancipa dalla sua funzione di mero supporto materiale e diventa lo spazio di una proiezione psicologica, riflesso di uno spirito sensibile e contemplativo che ricerca il dialogo con l'assoluto per evadere dall'immanente. Anche le terre bruciate del Vesuvio sono svincolate dalla realtà e trasfigurate liricamente, fino a divenire puro colore che si lega in modo indissolubile ai colori dell'anima.

Se a prima vista l'opera di Stefania Presta si colloca nella categoria dell'informale, a un esame più attento tradisce la sua logica interna, finalizzata ad una ricerca di equilibri formali e visivi, risolti nel sapiente accostamento di colori puri, che si inseriscono come tessere musive all'interno di una trama invisibile. Una trama fatta di luce permeante e permeabile, sostanza eterea che si contrappone, poeticamente, alla materia pittorica.

Marco di Mauro